

Corso Opzionale B2 *Potere è sinonimo di forza? In dialogo con H. Arendt*

C. Carbone – S. Miscioscia

«“Ciò che facciamo” è infatti il tema principale di questo libro. Esso concerne solo le articolazioni più elementari della condizione umana, quelle attività che tradizionalmente, almeno nell’opinione corrente, sono alla portata di ogni essere umana» (*Vita activa*, prologo).

Quanto affermato H. Arendt è il contenuto portante del corso, che, tuttavia, interrogandosi sulle diverse “attività” dell’uomo e analizzandone la sua condizione, si pone alcune domande cruciali anche per l’uomo odierno: possiamo affermare che il potere (in tutte le sue sfaccettature e non solo in senso politico) è sinonimo di forza? Quando il potere diviene sinonimo di forza? A questo punto per la Arendt diviene fondamentale analizzare il contesto sociale nel quale i due termini trovano la loro applicazione “naturale”. A termine del corso saranno poste a confronto altre due voci di una filosofia che si può definire “al femminile”: Simone Weil e Maria Zambrano.

Metodologia e articolazione

Il corso, a due voci, è caratterizzato dalla *lectio cursiva* dell’opera arendtiana. Tuttavia, oltre a una parte “tipicamente” frontale, il corso è caratterizzato da una forte componente dialogante, lì dove gli studenti diventano parte attiva della lettura, della presentazione in aula del tema affidato e da una partecipazione condivisa. Dalla Arendt saranno affrontati temi quali: la condizione umana, lo spazio pubblico e la sfera privata, il lavoro, l’opera, l’azione, la *vita activa* e l’età moderna. Inoltre, l’esame finale, in forma orale, prevede la lettura di un articolo di commento all’opera arendtiana.

Testi e sussidi

A. Arendt, *Vita activa*, Bompiani, Roma 2017

Bibliografia secondaria e di studio

M. NEGRO (ed.), Sezione monografica «Attualità di Hannah Arendt: 60 anni di *The Human Condition*», *Studium-Ricerca* 114 (2018)/6.

Fenomenologia e società, 24 (2001)/1.